

Revocare i blocchi del traffico

di Angelo Siri

18

Il Ministero risponde in modo chiaro ed esauriente alle interrogazioni dell'On. Giovanni Bellini e del Senatore Giovanni Crema

Il documento è agli atti. Ora tocca ai cittadini. È compito dei consiglieri comunali intervenire per chiedere la revoca

ca delle ordinanze di blocco del traffico se illegittime alla luce del seguente documento.

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI TERRESTRI DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE:

"... Nel caso in cui l'inquinamento del traffico raggiunge livelli d'intensità, tali da mettere in pericolo la salute pubblica, il Sindaco previa ordinanza limita la circolazione di tutte ovvero di alcune categorie di veicoli, per accertate e motivate esigenze di prevenzione dei fattori inquinanti. Tenuto conto del potere discrezionale del Sindaco, è opportuno precisare che tale ordinanza limitativa deve avere alla base una istruttoria tecnica tanto più se la restrizione è prolungata, quindi, tale da limitare drasticamente l'esercizio dei diritti assoluti costituzionalmente tutelati, in particolare il godimento del diritto di proprietà sul proprio veicolo e il diritto di libera circolazione. Appare chiaro che le motivazioni che sono alla base dell'ordinanza devono essere il risultato di una accurata valutazione tecnica, che specifichi le sorgenti dell'inquinamento e quali fattori le attivino, nonché quanto incida in ciascuna di esse un singolo agente inquinante e il miglioramento che vi sarebbe a seguito dell'emanazione

del provvedimento di limitazione del traffico, indicando quali provvedimenti sono stati attivati a carico degli altri fattori che sono causa dell'inquinamento. Nel caso di deroghe l'istruttoria, per essere completa, deve indicare le motivazioni tecniche e sociali. In ogni caso deve essere assicurato il principio, pacifico in ogni Stato di diritto e connesso alla proporzionalità dell'azione amministrativa, dell'equo bilanciamento degli interessi contrapposti, pubblici e privati, quando vengono a confliggere in conseguenza di un provvedimento amministrativo. La regola è che gli interessi privati devono sempre essere salvaguardati, per quanto possibile, nella maggior misura consentita dal caso specifico. La Direttiva 94/12/CE, ad esempio, prevede che le misure di regolamentazione del traffico debbano essere ragionevoli e proporzionate. Difatti, la condizione di necessità che giustifica deroghe e permessi, non risiede necessariamente ed esclusivamente in interessi di natura pubblicistica o di rilevanza generale, ma può concernere interessi strettamente privati e particolari; l'unico limite è costituito dalla ragionevolezza delle scelte operate nell'ambito del potere discrezionale..."



*C'è nessuno che lo sa
Quando è aperta la città?
Non di certo il forestiero
Per cui ogni cartello è un mistero*